

Appendice al documento di valutazione Modalità di espletamento della Didattica a Distanza e valutazione

Premessa

La nostra scuola , come tutta la Nazione ,è impegnata, in questo momento difficile, ad attuare nuove modalità lavorative che hanno reso necessario , in poche settimane, rivedere tutti i nostri paradigmi. In questo sforzo generale di adattamento alle drammatiche circostanze che hanno sconvolto le nostre vite, gli operatori scolastici, ed in primo luogo i docenti hanno il compito, non facile, di essere un punto di riferimento per alunni e famiglie, non soltanto nell'approccio di nuovi modi di *fare scuola*, ma nelle gestione delle emozioni e delle ansie di cui adulti e bambini sono preda .

Vista sotto questo aspetto, la Didattica a Distanza non è solo l'adempimento formale, ma il *tramite* che lega apprendimento e cura della relazione in un nodo indissolubile che dia senso alle proposte didattiche ed allo *stare insieme per apprendere* che è la vera essenza del *fare scuola*.

Riferimenti normativi

In questo ultimo mese il Governo ha emanato numerosi provvedimenti, sia volti ad adottare misure di contenimento del contagio da COVID-19 che per normare alcune fattispecie giuridiche nuove , che non trovavano riferimenti nelle norme contrattuali. Ciò in un clima mutevole ed incerto che ha reso necessario interventi su più versanti. Noi qui prendiamo come riferimento:

Il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 che all'art.87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali" testualmente recita:

Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:

a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.

La Nota del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione 279 del 8 marzo 2020 che testualmente recita:

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, attivano modalità di apprendimento a distanza e, con il protrarsi della situazione di sospensione delle attività didattiche, è necessario che incentivino il ricorso a questa modalità, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.

La Nota MI 388 del 17/03/2020 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza "nella quale vengono esplicitate le

caratteristiche imprescindibili perché sia possibile qualificare l'azione dei docenti come didattica a distanza, laddove viene specificato che essa deve *“Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono*

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali

La nota detta, inoltre, detta importanti chiarimenti che definiscono **compiti ed attori:**

Il ruolo del consiglio di classe/interclasse:” *resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica. Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Affinché le attività svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.”*

Il ruolo dell'animatore digitale: *E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.*

Il ruolo del Dirigente Scolastico *di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.*

Infine il Collegio dei Docenti a cui spetterà il compito di ratificare le scelte educative compiute dai Consigli di classe perché queste siano inserite nel PTOF.

Questa scuola ha già un proprio documento di valutazione, approvato nel collegio dei docenti del 25 novembre 2019 (Delibera n. 3) che ha dato ampio spazio alla certificazione delle competenze. Il documento, inoltre, ha già introdotto una specifica griglia di valutazione per i compiti di realtà e per il comportamento che possono essere mantenute e rafforzate in questo contesto tenendo conto della raccomandazioni del Ministro sulla necessità di abbandonare valutazioni meramente numeriche degli esiti di apprendimento a favore di una valutazione formativa che

Si focalizzi più sui processi e tenga conto in larga misura del percorso di apprendimento e degli stili cognitivi dell'allievo.

Pertanto, nell'autonomia che caratterizza questa istituzione scolastica, il processo di valutazione della Didattica a Distanza utilizzerà gli strumenti già deliberati per i compiti di realtà, considerando che la stessa modalità di *Didattica a Distanza* è già di per sé un compito di realtà, se non *il compito di realtà*. Restano, dunque, validi i criteri già stabiliti contenuti nel documento di valutazione già deliberato e nello specifico:

Tabella 2 - Rubrica olistica per la valutazione delle competenze scuola dell'infanzia

Tabella 3 - Rubrica di valutazione delle Competenze della scuola primaria

Tabella 4 - Rubrica olistica di valutazione delle competenze della scuola primaria e secondaria di I grado

Tabella 5 - Valutazione del Prodotto della Prova Autentica della Scuola dell'Infanzia

Tabella 6 - Valutazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Primaria

Tabella 7 - Valutazione del Prodotto della Prova Autentica della Scuola Secondaria di I grado

Tabella 8 - Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Primaria

Tabella 9 - Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Secondaria di I grado

Tabella 10 - Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della Prova Autentica di Scuola Primaria

Tabella 11 - Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della Prova Autentica di Scuola Secondaria di I grado

Questa scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, che si declina nella scelta dei contenuti di apprendimento e non già nella scelte del *medium* ovvero della piattaforma informatica da utilizzare, ha deciso di utilizzare un'unica piattaforma per la costruzione delle classi virtuali, in modo da agevolare l'alunno e non disorientarlo nella fruizione di questa nuova modalità organizzativa., che sarà scelta dai docenti tenendo conto :

- affidabilità
- facilità di utilizzo anche tramite smartphone
- possibilità di archiviazione delle lezioni
- possibilità di restituzione dei compiti per gli alunni che andrà calendarizzata secondo le seguenti modalità: